



CITTA' DI GARBAGNATE MILANESE
PROVINCIA DI MILANO

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE
PROVINCIA DI MILANO

CODICE ENTE 10993

N. 51 DATA: 19/12/2018

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS 19/8/2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16.6.2017, N. 100 - ED INDIRIZZI OPERATIVI.

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladiciotto addì diciannove del mese di dicembre alle ore 17:00 convocato nei termini prescritti, si è riunito nella sala delle adunanze in sessione straordinaria, di prima convocazione, il Consiglio Comunale in seduta pubblica per trattare l'oggetto su indicato. Di tale convocazione è stata data partecipazione al Sig. Prefetto della Provincia.

All'appello risultano:

1	Barletta Daniele Davide	S	12	Bonesi Mara	S
2	Elia Leonardo	S	13	Virzi' Salvatrice	S
3	Barletta Lidia	S	14	Picerno Gianfranco	S
4	Muscia Giuseppe	S	15	Soleo Vincenzo	G
5	Caputo Antonio Giuseppe	S	16	Micalizzi Domenico	S
6	Roccatò Luca	S	17	Serra Rosanna	S
7	Vaghi Franco	S			
8	Biondi Maria Giovanna	S			
9	Bini Cinzia	S			
10	Miraglia Raineri Silvestro	S			
11	Festa Marco	S			
Totale presenti: 16					
Totale assenti: 1					

Bucci Giovanni	S	Abate Primavera	S
Pirola Alberto	S	Travagliati Simona Maria	S
Boniardi Fabio	G		

Assiste alla seduta il **Segretario Generale Dott.ssa Moscato Adele Francesca Maria** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Giuseppe Muscia - Presidente del Consiglio - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 51 DEL 10/12/2018 AVENTE AD OGGETTO: "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS

19/8/2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16.6.2017, N. 100 - ED INDIRIZZI OPERATIVI”.

Il Presidente introduce il sesto punto all’Ordine del Giorno avente ad oggetto “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs 19/8/2016, n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16.6.2017, n. 100 – ed indirizzi operativi” e cede la parola al Sindaco che illustra la proposta di deliberazione.

Successivamente il Presidente cede la parola al consigliere Vaghi, Presidente della 1[^] Commissione Consiliare “Finanze-Lavoro-Personale” che dà lettura del verbale della seduta dell’11 dicembre 2018.

Si susseguono interventi che vengono riportati nel resoconto integrale a parte.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati

-la deliberazione n. 12 del 26 febbraio 2018 approvata dal Consiglio Comunale avente ad oggetto: “approvazione documento unico di programmazione 2018-2020 integrato con nota di aggiornamento, ai sensi del comma 1 dell’art. 170 del d.lgs. n. 267/2000, e del bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati ”;

- la deliberazione n. 33 del 06 marzo 2018 approvata di Giunta Comunale avente come oggetto: “APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) PER IL PERIODO 2018-2020”;

-Vista la proposta N.341960 del 03/12/2018 del SETTORE SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO avente ad oggetto “RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS 19/8/2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16.6.2017, N. 100 - ED INDIRIZZI OPERATIVI”, sottoscritta dal direttore del SETTORE SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO Dott.ssa Annamaria Di Maria, che viene allegata alla seguente deliberazione a formare parte integrante e sostanziale di essa;

-Ritenuto di condividerne e farne propri i contenuti e le considerazioni ivi espresse;

Visti

-Il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Economico Finanziario, ai sensi dell’art. 49, comma 1, D.Lgs 267/2000 (all. b);

-Il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Amministrativo Finanziario, ai sensi dell’art. 49, comma 1, D.Lgs 267/2000 (all. c);

-Lo Statuto Comunale;

- il D.Lgs. 267/2000;

Con n. 13 voti favorevoli (Barletta D., Elia, Barletta L., Muscia, Caputo, Roccato, Vaghi, Biondi, Bini, Miraglia Raineri, Festa, Micalizzi, Serra) e n. 3 astenuti (Bonesi, Virzi, Picerno) espressi in forma palese per alzata di mano su n. 16 consiglieri presenti

DELIBERA

Documento informatico sottoscritto digitalmente dal Segretario Generale Dott.ssa Adele Francesca Maria Moscato e dal Presidente del Consiglio Comunale Sig. Giuseppe Muscia ai sensi dell’art. 20 e segg. D.Lgs 82/2005.

Per tutte le ragioni espresse nella premessa della proposta di deliberazione n. 341960 del 03/12/2018, qui richiamate e da intendersi ritrascritte;

1. Di approvare la proposta N. 341960 del 03/12/2018 del SETTORE SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO avente ad oggetto RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS 19/8/2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16.6.2017, N. 100 - ED INDIRIZZI OPERATIVI", sottoscritta dal direttore del SETTORE SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO Dott.ssa Annamaria Di Maria, che viene allegata alla seguente deliberazione a formare parte integrante e sostanziale di essa.

2. Di approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute in società dal Comune di Garbagnate Milanese alla data del 30.11.2018, nelle risultanze di cui all'allegato A) della proposta di deliberazione n. 341960 del 03/12/2018, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Di adottare gli indirizzi contenuti nel presente deliberato e nella ricognizione in ordine al mantenimento ovvero alla razionalizzazione od all'alienazione delle partecipazioni.

4. Di dare atto che il presente atto modifica e/o sostituisce, per quanto di ragione, ogni precedente previsione e/o atto di indirizzo.

5. Di incaricare i competenti uffici comunali a predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto in motivazione, in particolare, per quanto attiene la cessione del 49% delle quote di ASM S.p.A. di attenersi ai criteri generali di indirizzo, di seguito indicati, per l'attuazione di una procedura volta alla ricerca di un partner industriale, singolo o associato, che abbia requisiti di carattere industriale, economico e finanziario tali da supportare il processo di sviluppo di ASM S.p.A., la cui scelta avverrà avuto riguardo:

- al prezzo offerto per le azioni (peso 30) ed al Piano industriale (peso 70), quest'ultimo adottato da ASM S.p.A. in data 28 settembre 2018 ed approvato dall'Assemblea Soci in data 19 ottobre 2018;

- il punteggio che verrà assegnato all'elemento qualitativo dell'offerta dovrà tener conto, in ordine decrescente di importanza, di una serie di parametri valutativi, che indicativamente potranno riguardare: il livello di completezza e definizione del progetto di sviluppo del Piano industriale, grado di attendibilità/congruità delle previsioni economiche e finanziarie del piano di sviluppo, ricaduta occupazionale prevista, in termini quantitativi e qualitativi, del valore tecnico del progetto in termini di innovazione tecnologica proposta, eventuali interazione e/o sinergie con altre attività del Territorio;

- l'individuazione di un partner industriale comporterà l'attribuzione a quel partner della *governance* operativa della Società, nei seguenti termini generali:

- ✓ le attribuzioni che saranno garantite all'Amministratore delegato, scelto tra i componenti del CDA di ASM S.p.A. designati dal partner industriale, consentiranno allo stesso di dare attuazione al Piano Industriale approvato dal CDA nel quale il Comune si mantiene il diritto di designare la maggioranza dei suoi membri;
- ✓ al Presidente della Società, scelto tra i consiglieri di designazione pubblica, saranno attribuiti i poteri per mantenere i rapporti con le realtà istituzionali, economiche e sociali del

territorio, nonché sovrintendere alle funzioni aziendali di controllo interno e a quelle volte alla soddisfazione ed al rispetto dei diritti degli utenti.

- ✓ L'Amministrazione Comunale si riserva un'opzione Put in base alla quale il Comune di Garbagnate si garantisce il diritto, ma non l'obbligo, di vendere il restante 51% ad un prezzo da stabilire con parametri predeterminati.

6. Di demandare alla Giunta Comunale la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo. A tal fine la Giunta Comunale riferirà al Consiglio sull'attuazione di quanto oggetto della presente deliberazione.

7. Che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune.

8. Che il presente provvedimento di ricognizione sia inviato ai soggetti previsti dal comma 3 dell'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità di voti e quindi con n. 16 voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano su n. 16 consiglieri presenti e votanti

DICHIARA

la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, stando l'urgenza nel provvedere.

Dello svolgimento della seduta verrà messa agli atti della Segreteria Istituzionale trascrizione completa, successivamente allegata alla deliberazione di approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Allegati:

- a) Proposta N 341960 del 03/12/2018 del SETTORE SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
- b) Parere regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs n. 267/2000
- c) Parere regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs n. 267/2000

DELIBERAZIONE C.C. N. 51 DEL 19/12/2018

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Muscia

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Adele Francesca Maria Moscato

X La presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 134, comma 4, Testo Unico D.L.gs. n.267/00

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Adele Francesca Maria Moscato

Data 19/12/2018



COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE
Provincia di Milano

P.zza De Gasperi, 1 - CAP 20024 – Fax 02.9952515 – www.comune.garbagnate-milane.se.mi.it - Cod. Fisc.00792720153

**REVISIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN
SOCIETA' – anno 2018 -**

(articolo 20, comma 1, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175)

Introduzione generale

1. Premessa

L'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) dispone che:

*1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, **le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente**, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo [17, comma 4](#), del [decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 11 agosto 2014, n. 114](#), le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.*

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*

*3. **I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno** e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo [17](#) del [decreto-legge n. 90 del 2014](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114](#) e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.*

Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Garbagnate Milanese partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società ASM Garbagnate Milanese S.p.A., con una quota del 100%;
2. Società ASM Farmacie Comunali S.r.L., con una quota del 100%, costituita nel gennaio 2018 a seguito scissione societaria da Asm Garbagnate Milanese SpA;
3. Società CAP HOLDING S.p.A., con una quota del 1,4336%;
4. Società NED – Reti distribuzione gas S.r.L., con una quota del 27,62%.

Tali partecipazioni societarie formano oggetto della presente ricognizione.

Dati economici

ENTE STRUMENTALE	RISULTATO 2014	RISULTATO 2015	RISULTATO 2016	RISULTATO 2017
ASM SPA	-95.327,00	18.257,00	-393.197,00	97.384,00
ASM Farmacie Comunali, data di costituzione gennaio 2018	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
NED SRL	256.947,00	238.144,00	150.527,00	123.302,00
CAP HOLDING	4.611.475,00	14.025.530,00	19.190.667,00	22.460.086,00

1. A.S.M. Garbagnate Milanese S.p.A.

La Società A.S.M. Garbagnate Milanese S.p.A. è interamente di proprietà del Comune; sino al 31.12.2017 si è occupata principalmente di:

- Vendita di gas naturale a clienti pubblici e privati;
- Dispensazione farmaceutica pubblica al dettaglio ed attività complementari ed affini (gestione delle farmacie comunali).

Era composta da un Consiglio di Amministrazione (tre componenti) e dal Collegio dei Sindaci (tre componenti) nominati dall'Ente e da n. 17 dipendenti (n. 7 settore gas e n. 10 settore farmacie).

La Società è stata interessata da un primo intervento di semplificazione societaria e razionalizzazione di oneri e procedure aziendali, accompagnati da positive conseguenze anche a livello economico-finanziario con la **fusione per incorporazione** in ASM Garbagnate Milanese S.p.A. della Società Groane Trasporti e Mobilità S.p.A., giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 26.10.2015. **La procedura di fusione si è conclusa in data 30.12.2015.**

Successivamente, la Società è stata oggetto di un secondo intervento di razionalizzazione.

Nel mese di marzo del 2017, al fine di ottemperare alle normative che hanno coinvolto le società pubbliche (Legge Madia n. 175/2016 e D.L. n. 100/2017), la ASM Garbagnate Milanese S.p.A. è stata interessata dal processo di scissione societaria del “ramo gas” dal “ramo farmacie”, quest'ultimo confluito nella Società di nuova costituzione denominata ASM Farmacie Comunale

Garbagnate Milanese S.r.L., che gestisce in affidamento diretto le tre farmacie pubbliche presenti a Garbagnate Milanese.

Il Consiglio Comunale con delibera n. 42 del 28.09.2017 ha approvato il progetto di scissione parziale proporzionale della Società ASM Garbagnate Milanese S.p.A. a beneficio della Società A.S.M. Farmacie Comunali Garbagnate Milanese S.r.L., di nuova costituzione.

In data 12.01.2018 con atto a rogito repertorio n. 59126 raccolta n. 15563 del Notaio Teresa Palubo di Rho (MI), registrato il 17.01.2018, ASM Garbagnate Milanese S.p.A. a Socio Unico ha deliberato e formalizzato la scissione parziale e proporzionale mediante la costituzione di nuova società beneficiaria del proprio ramo farmacie in ASM Farmacie Comunale Garbagnate Milanese S.r.L. a Socio Unico con decorrenza degli effetti giuridici dal **18.01.2018**.

A seguito del processo di scissione, ASM Garbagnate Milanese S.p.A. si è concentrata interamente sulla vendita di gas metano ai propri clienti, con un bacino di utenza medio variabile dalle dieci alle undici mila utenze.

Con la medesima deliberazione, il Consiglio Comunale, approvando il progetto di scissione, ha espresso la volontà di cedere onerosamente a un soggetto privato, in misura non superiore al 49%, le quote azionarie di ASM Garbagnate Milanese S.p.A. avente ad oggetto il solo commercio di gas naturale.

Ci si appresta dunque a dare corso agli intendimenti del Consiglio Comunale di cessione del 49% delle quote azionarie di ASM Garbagnate Milanese S.p.A. attraverso una procedura volta alla ricerca di un partner industriale, singolo o associato, che abbia requisiti di carattere industriale, economico e finanziario tali da supportare il processo di sviluppo di ASM, la cui scelta avverrà avuto riguardo al prezzo offerto per le azioni ed al Piano industriale, quest'ultimo adottato da ASM S.p.A. in data 28 settembre 2018 ed approvato dall'Assemblea Soci in data 19 ottobre 2018. Verrà dato corso alla procedura di cessione delle quote in misura non superiore al 49% nell'anno 2019, riservando la valorizzazione del restante 51%, mantenuto dal Socio Comune di Garbagnate Milanese, ad altre considerazioni.

2. Società ASM Farmacie Comunali S.r.L.

Il Consiglio Comunale di Garbagnate Milanese con deliberazione n. 42 del 28 settembre 2017 ha approvato il progetto di scissione parziale proporzionale della Società ASM Garbagnate Milanese S.p.A a beneficio della Società ASM Farmacie Comunali S.r.L. di nuova costituzione; sono previsti un Amministratore Unico ed un Revisore Unico.

L'operazione si inquadra nel "piano di razionalizzazione delle società partecipate" dello scorso anno.

Il progetto, realizzato, di scissione fra il ramo aziendale di vendita del gas naturale ed il ramo aziendale di somministrazione farmaceutica, ha consentito al Socio Comune di Garbagnate Milanese di:

- costituire una nuova società avente ad oggetto la somministrazione farmaceutica, servizio inquadrabile tra i servizi di "interesse generale", per i quali l'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 consente, ad una Amministrazione Pubblica, di costituire società o mantenere partecipazioni in società;

- procedere con la successiva cessione onerosa a un soggetto privato, in misura del 49%, delle quote azionarie di ASM Garbagnate Milanese SpA, avente per oggetto il solo commercio di gas naturale.

La ASM Farmacie Comunali S.r.L., società beneficiaria della scissione, è subentrata quindi, senza soluzione di continuità, in tutte le posizioni attive e passive inerenti il “Ramo Farmacie” comprensivo del patrimonio immobiliare, e ha proseguito nel 2018, nonché proseguirà in futuro, nell'erogazione del servizio farmaceutico pubblico in qualità di ente strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Garbagnate Milanese, conformemente alle previsioni degli artt. 13, co 1 e 112, co. 1 D.Lgs. 267/2000.

Inoltre, si evidenzia che:

- l'affidamento del servizio di dispensazione farmaceutica alla Società ASM SpA, è avvenuto ai sensi dell'art. 9 della legge 2 aprile 1968, n. 475, nella interpretazione datane dagli organi della giurisdizione contabile ed in applicazione dell'art. 34, comma 25, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, e del comma 1 dell'art. 112 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 34, comma 25, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 sottrae la gestione delle farmacie comunali all'applicazione dei commi da 20 a 22 del medesimo articolo ed in particolare all'ordinaria procedura di affidamento prevista per i servizi locali a rilevanza economica (art. 113 del D.Lgs. n. 267/2000) operando un rimando alla Legge 2 aprile 1968, n. 475 (c.d. legge “Mariotti”), la quale prevede le forme, con le quali le farmacie, di cui siano titolari i Comuni, possano essere gestite;
- il Consiglio di Stato nella sentenza n. 06537/2012 in data 30/11/2012 aveva avuto modo di precisare come “la gestione delle farmacie comunali da parte degli enti locali sia collocata come modalità gestoria “in nome e per conto” del S.S.N., come tale non riconducibile né nell'ambito dei servizi di interesse generale nella definizione comunitaria, né alla disciplina dei servizi pubblici locali secondo l'ordinamento italiano; piuttosto deve ritenersi che l'attività di gestione delle farmacie comunali costituisca esercizio diretto di un servizio pubblico, trattandosi di un'attività rivolta a fini sociali ai sensi dell'art. 112 d.lg. n. 267/2000”;
- come precisato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, pareri n. 489/2011 e n. 49/2012:
 - ✓ i modelli di gestione del servizio di farmacia comunale previsti dall'art. 9 della legge 2 aprile 1968, n.475, non hanno carattere tassativo;
 - ✓ è necessario che l'ente locale mantenga il controllo e la gestione diretta di una propria funzione istituzionale, in coerenza con la finalità di servizio pubblico essenziale insita nel servizio farmaceutico;
 - ✓ l'inerenza con una pubblica funzione è da ritenersi caratteristica prevalente rispetto all'indubbia natura commerciale dell'attività di farmacista;
 - ✓ la mancata previsione della forma societaria di capitali a partecipazione totalitaria pubblica e unipersonale da parte della legge settoriale deve essere conformata all'evoluzione degli strumenti giuridici, che sono oramai entrati a pieno titolo nel patrimonio comune dell'ordinamento interno, mediante il trasformatore permanente d'istituti giuridici e di interessi individuali e collettivi rappresentato dal diritto dell'Unione Europea;
 - ✓ la previsione di uno schema societario non rientrante nel novero delle modalità di resa del servizio elencate nella legge “Mariotti” non può che essere irrilevante ai fini della validità dello strumento giuridico prescelto dalla pubblica amministrazione per perseguire i propri fini;
 - ✓ sotto il profilo fattuale la gestione della farmacia comunale mediante una società a totale partecipazione comunale rappresenta la forma tipica di resa del servizio in ambito locale.

In una successiva fase, tenendo conto dell'evoluzione della normativa in materia di società partecipate dagli enti locali, potrà essere valutata l'adozione di diverse forme organizzative per l'erogazione del servizio farmaceutico, quale ad esempio l'eventuale trasformazione della Società Beneficiaria in Azienda Speciale.

L'atto di costituzione societaria è stato registrato a Milano in data 17.01.2018 con atto a rogito repertorio n. 59126 raccolta n. 15563 del Notaio Teresa Palubo di Rho (MI) del 12.01.2018.

3. Società CAP HOLDING S.p.A.

CAP Holding, società a capitale pubblico partecipata dagli Enti Locali (Garbagnate Milanese possiede l'1,4336% del capitale sociale), gestisce il Servizio Idrico Integrato delle province di Milano e Monza e Brianza, annovera tra i propri soci anche diversi Comuni nella provincia di Pavia. Il C.d.A. è composto da 5 persone.

Il servizio idrico integrato rientra nella più ampia definizione di servizi locali di interesse economico generale, come elencati al comma 2 dell'art. 11 della Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 (disciplina dei servizi locali di interesse economico generale).

La Legge regionale richiamata prevede, inoltre, all'art. 1, che gli enti locali svolgano attività di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo sullo svolgimento dei servizi.

I servizi in argomento appaiono, dunque, riconducibili ai servizi pubblici locali, di cui all'art. 112 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), per i quali gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, devono provvedere alla gestione.

Posto quanto sopra, per le ragioni sopra delineate ed anche in ragione di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, il **mantenimento della partecipazione societaria, sia pur di minoranza, in CAP HOLDING S.p.A.** ben può rientrare nel perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Non sono presenti rappresentanti nominati dall'Ente all'interno dell'organo di amministrazione.

4. Società NED Reti Distribuzione gas S.r.l.

La Società **NED Reti Distribuzione Gas S.r.l.**, Società a capitale interamente pubblico, nasce come frutto di una scelta imprenditoriale dei Comuni di Rho, Settimo Milanese e Garbagnate Milanese (cui appartengono rispettivamente il 53,05%, il 19,33% e il 27,62% delle quote sociali) per rispondere alle richieste della liberalizzazione del settore del gas fissate dal Decreto Legislativo n.164 del 23 maggio 2000, meglio conosciuto come Decreto Letta.

Le principali attività di NED Reti Distribuzione Gas S.r.l. sono:

- la distribuzione del gas naturale attraverso la rete di gasdotti locali per la consegna ai clienti finali;
- la progettazione, costruzione, gestione, manutenzione e il potenziamento della rete e degli allacciamenti degli impianti di distribuzione incluso le attività di posa, gestione,

manutenzione e lettura degli impianti di misure i servizi necessari per la gestione del sistema;

- il perseguimento del risparmio energetico e dello sviluppo delle fonti rinnovabili;
- la promozione e quindi il miglioramento della sicurezza degli impianti dei clienti finali attraverso l'incentivazione di interventi per la messa a norma degli stessi impianti.

Il Cda è composto da 3 persone – di cui 1 rappresentante nominato dall'Ente.

Si ritiene non applicabile alla fattispecie in esame il criterio, di cui alla lettera a) del comma 611 dell'art. unico della Legge n. 190/2014, in quanto, l'attività di distribuzione del gas naturale rientra nella più ampia definizione di servizi locali di interesse economico generale, come elencati al comma 2 dell'art. 11 della Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 (disciplina dei servizi locali di interesse economico generale), in relazione ai quali la medesima norma regionale all'art. 1, comma 9, prevede che gli enti locali svolgano attività di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo sullo svolgimento dei servizi.

Inoltre, i servizi in argomento appaiono riconducibili ai servizi pubblici locali, di cui all'art. 112 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), per i quali gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, devono provvedere alla gestione.

Per le ragioni sopra delineate ed anche in ragione di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, si ritiene che la partecipazione societaria, ancorchè minoritaria, in NED Reti Distribuzione Gas S.r.L. rientri nel perseguimento delle finalità istituzionali del Comune e possa, pertanto, essere mantenuta.

Si ritiene di proporre al Consiglio Comunale la presente relazione, relativa alla ricognizione delle partecipazioni in società di cui all'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, che aggiorna il piano operativo di razionalizzazione già elaborato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della Legge 190/2014, nonché ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, affinché l'approvi e consenta, quindi, il successivo adempimento di comunicazione delle risultanze della ricognizione alla Corte dei Conti.

Garbagnate Milanese, 30.11.2018.

**Il Responsabile dell'Ufficio Partecipazione e
Controlli Societari**

Dott.ssa Annamaria Di Maria